SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nomedel prodotto:	DEKAP
Codice commerciale:	40.022
Codice UFI:	3C00-Y0RX-X003-9EC8

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Detergente
Uso: Professionale
Categorie di prodotti:
Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)

Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome della società:	Silpar TK snc
Indirizzo:	Via Rosa Luxemburg 12/14 10093 - Collegno (TO)
Telefono:	+39 011 7791177
Fax:	+39 011 7791177
Responsabile della SDS:	sicurezza@silpartkline.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" - Roma	Tel. +39 06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia	Tel. +39 0881 732326
Az. Osp. "A. Cardarelli" – Napoli	Tel. +39 081 7472870
CAV Policlinico "Umberto I" – Roma	Tel. +39 06 49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma	Tel. +39 06 3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze	Tel. +39 055 7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia	Tel. +39 0382 24444
Osp. Niguarda Ca' Granda – Milano	Tel. +39 02 66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII – Bergamo	Tel. +39 800883300
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona	Tel. +39 800 011858

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008:
Skin Irrit. 2, H315
Eye Irrit. 2, H319

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi: 

Avvertenze: Attenzione

Frasi H:	H315	Provoca irritazione cutanea.
	H319	Provoca grave irritazione oculare.

Frasi P: P280 Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P302 + P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua
P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/nazionale.

Contiene (Reg.CE 648/2004):
< 5% Profumi ((r)-p-menta-1,8-diene). Fosfati, EDTA ed i Sali

2.3 Altri pericoli
Sostanze vPvB: Nessuna – Sostanze PBT: Nessuna

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze
N.A.

3.2 Miscele

1.Numero CAS 2.No EC 3.N° Indice 4.N° REACH	Nome	Peso (%)	Classificazione 1272/2008 (CLP)
1.107-98-2 2.203-539-1 3.603-064-00-3 4. 01-2119457435-35-XXXX	1-metossipropan-2-olo	3-5	Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336
1.7320-34-5 2.230-785-7 3.Non Disponibile 4. 01-2119489369-18-XXXX	Tetrapotassio pirofosfato	1-3	Eye Irrit. 2; H319
1.10213-79-3 2.229-912-9 3.014-010-00-8 4.01-2119449811-37-XXXX	Metasilicato disodico pentaidrato	1-3	Eye Dam. 1; H318 Skin Corr. 1B; H314 Met. Corr. 1; H290 STOT SE 3; H335

Il testo completo delle frasi H è riportato alla sezione 16 della scheda di sicurezza

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Se l'irritazione degli occhi persiste consultare un medico.

Contatto con la pelle: Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente le aree delcorpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospetta. In caso di irritazione consultare un medico.

Ingestione: Non provocare assolutamente il vomito, sottoporre a controllo medico e mostrare la scheda di sicurezza. Non somministrare mainulla per via orale se la vittima non è cosciente. Consultare immediatamente un medico.

Inalazione: Portare il soggetto all'aria aperta.In caso di malessere contattare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

Usare un estintore adatto all'area circostante, es. anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua in quanto potrebbe disperdere o propagare il fuoco.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare la fuoriuscita o che il prodotto penetri nelle fognature o nei corsi d'acqua. Fuoriuscite o scarichi incontrollati nei corsi d'acqua devono essere segnalati immediatamente all'Agenzia per l'ambiente o ad altro ente normativo appropriato.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire la fuoriuscita con materiale assorbente non combustibile. I contenitori con il materiale raccolto devono essere etichettati correttamente.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3 Usi finali specifici

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

1-metossipropan-2-olo

UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIEP)
TWA: 100 ppm / 375 mg/m3
STEL: 568 mg/m3 / 100 ppm
Limiti di esposizione professionale Italia
TWA: 100 ppm / 375 mg/m3
STEL: 568 mg/m3 / 100 ppm
Tetrapotassio pirofosfato
UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIEP)
TWA: 4 mg/m3

Derived No effect level (DNEL)
1-metossipropan-2-olo
Cutaneo 183 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica)
Inalazione 369 mg/m^3 (Sistemica, cronica)
Inalazione 553.5 mg/m^3 (Sistemica, acuta)
Inalazione 553.5 mg/m^3 (Locale, acuta)
Cutaneo 78 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica)*
Inalazione 43.9 mg/m^3 (Sistemica, cronica)*
Orale 33 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica)*
Tetrapotassio pirofosfato
Inalazione 17.63 mg/m^3 (Locale, cronica)
Inalazione 4.35 mg/m^3 (Sistemica, cronica)*
Metasilicato disodico pentaidrato
Cutaneo 1.49 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica)
Inalazione 6.22 mg/m^3 (Sistemica, cronica)
Cutaneo 0.74 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica)*
Inalazione 1.55 mg/m^3 (Sistemica, cronica)*
Orale 0.74 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica)*

* Valori che si riferiscono alla popolazione

Predicted No Effect Concentration (PNEC)
1-metossipropan-2-olo
10 mg/L (Acqua (Dolce))
1 mg/L (Acqua - rilascio intermittente)
100 mg/L (Acqua (Marini))
52.3 mg/kg sedimentdw (Sedimenti (Acqua dolce))
5.2 mg/kg sedimentdw (Sedimenti (Marini))
4.59 mg/kg soildw (Suolo)
100 mg/L (STP)
Tetrapotassio pirofosfato
0.05 mg/L (Acqua (Dolce))
0.5 mg/L (Acqua - rilascio periodico)
0 mg/L (Acqua (Marini))
50 mg/L (STP)
Metasilicato disodico pentaidrato
7.5 mg/L (Acqua (Dolce))
1 mg/L (Acqua - rilascio intermittente)
7.5 mg/L (Acqua (Marini))
1000 mg/L (STP)

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione delle mani	Proteggere le mani con guanti da lavoro (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere

	verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.
Protezione respiratoria	In caso di superamento del valore di soglia (se disponibile) di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo A o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 14387). L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere del tipo sopra indicato, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138). Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza. Il prodotto deve essere utilizzato in ambienti fortemente aerati ed in presenza di forti aspirazioni localizzate, altrimenti utilizzare i dispositivi di protezione personale indicati.
Protezione degli occhi/viso	Si consiglia di indossare occhiali protettivi (rif. norma EN 166).
Protezione della pelle e del corpo:	Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale(rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344).

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	Liquido
Colore:	Incolore
Odore:	Profumato
Soglia olfattiva:	N.D.
pH:	11.5
Punto di fusione/punto di congelamento:	N.D.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	N.D.
Punto di infiammabilità:	N.D.
Velocità di evaporazione:	N.D.
Infiammabilità (solidi, gas):	N.D.
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:	N.D.
Tensione di vapore:	N.D.
Densità di vapore (Aria=1):	N.D.
Densità relativa:	1,02 Kg/l
Solubilità:	Solubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	N.D.
Temperatura di autoaccensione (°C):	N.D.
Temperatura di decomposizione:	N.D.
Viscosità:	N.D.
Proprietà esplosive:	Prodotto non esplosivo.
Proprietà ossidanti:	N.D.

9.2 Altre informazioni
Informazioni non disponibili

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici
Informazioni non disponibili.

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza
Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10: STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

metasilicato disodico pentaidrato:
Soluzioni acquose reagiscono con alluminio, zinco, stagno, rame ele loro leghe producendo idrogeno che a sua volta può formaredelle miscele esplosive a contatto con l'aria.
Reazioni esotermiche se in contatto con acidi.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4 Condizioni da evitare

Evitare di esporre il prodotto ad alte temperature.
1-metossi-2-propanolo:
Il prodotto puó decomporsi per esposizione ad elevate temperature. La formazione di gas durante la decomposizione puó causare compressione nei sistemi chiusi. Evitare scariche elettrostatiche.
Pirofosfato tetrapotassico:
Tenere lontano da materiali acidi e ossidanti.
metasilicato disodico pentaidrato:
Prodotto igroscopico. Il contatto con l'acqua e l'umidità può causarne l'agglomerazione e l'indurimento.

10.5 Materiali incompatibili

Ammoniaca. Metalli reattivi. Basi forti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE) 878/2020 sotto indicati sono da intendersi N.A.:

a) tossicità acuta;
1-metossipropan-2-olo
LD50 (Orale) > 2000 mg/kg
LD50 (Cutanea) > 5000 mg/kg
Tossicità orale subacuta
NOAEL (C) (Orale) 250 mg/kg (Ratto)
1-metossipropan-2-olo
1-metossipropan-2-olo
LD50 (Orale) > 2000 mg/kg
LD50 (Cutanea) > 5000 mg/kg
pirofosfato-di-tetrapotassio
LD50 (Orale) >2000mg/kg (Ratto)
LD50 (Dermico) >2000mg/kg (Coniglio)
LC50 (Inalazione) >1.1mg/kg (Ratto)
Metasilicato disodico pentaidrato
LD50 (Orale) 1152 - 1349 mg/kg dw (Topo)
LD50 (Dermico) >5000mg/kg (Ratto)
LC50 (Inalazione) > 2,06 mg/l mg/kg (Ratto)
b) corrosione/irritazione cutanea;
Il prodotto è classificato SkinIrrit. 2, H315
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
Il prodotto è classificato Eye Irrit. 2, H319
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
e) mutagenicità delle cellule germinali;

f) cancerogenicità;
g) tossicità per la riproduzione;
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola;
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta;
j) pericolo in caso di aspirazione.

11.2 Informazioni su altri pericoli
Informazioni non disponibili

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Endpoint	Test di durata	Specie	Valore
1-metossipropan-2-olo			
EC50	72h	Alghe	>500mg/l
EC50	48h	Crostacei	23300mg/l
LC50	96h	Pesce	>=1000mg/l
EC50	96h	Alghe	>1000mg/l
Tetrapotassio pirofosfato			
EC50(ECx)	48h	Alghe	>=100<=200mg/l
EC50	72h	Alghe	>100mg/l
LC50	96h	Pesce	>100mg/l
EC50	48h	Crostacei	>100mg/l
Metasilicato disodico pentaidrato			
LC50	96h	Brachydaniorerio	>210mg/l
EC50	48h	Daphnia magna	>1700mg/l
EC50	72h	Scenedesmus subspicatus	>207mg/l

12.2 Persistenza e degradabilità
1-metossipropan-2-olo
Il materiale è facilmente biodegradabile. Passa i(l) test OECD per la biodegradabilità immediata.
Periodo finestra dei 10 giorni: OK
Biodegradazione: 96 %
Tempo di esposizione: 28 d
Metodo: Linea guida del metodo di prova OECD 301E o equivalente
Fotodegradazione
Tipo di test: Tempo di dimezzamento (fotolisi indiretta)
Sensibilizzante: Radicali OH
Tempo di dimezzamento atmosferico: 7,8 h
Metodo: stimato.
Pirofosfato tetrapotassico:
I metodi per la determinazione della degradabilità non sono applicabili sulle sostanze inorganiche.
metasilicato disodico pentaidrato:
Biodegradazione
I silicati inorganici solubili alla dissoluzione depolimerizzano rapidamente in specimoleculari indistinguibili dalle silici naturali dissolte. Si combinano agli ioni di Ca, Mg, Fe, Al e altri sino a formare composti insolubili simili ai costituenti di suoli naturali.

12.3 Potenziale di bioaccumulo
1-metossipropan-2-olo
Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC < 100 o Log Pow <3).
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua(log Pow): 0,37 a 20 °C Misurato
Fattore di bioconcentrazione (BCF): < 2.

12.4 Mobilità nel suolo
1-metossipropan-2-olo
Il potenziale di mobilità nel suolo è molto alto (Koc fra 0 e 50).
Coefficiente di ripartizione (Koc): 0,2 - 1,0 stimato.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Informazioni non disponibili

12.7 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU o numero ID

N.A.

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

N.A.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

N.A.

14.4 Gruppo di imballaggio

N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente

N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso:
Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.
Punto 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)
Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna

Regolamento (CE) Nr. 1357/2014 - rifiuti:
HP4 - Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari

Controlli Sanitari.
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) Nr. 648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti,su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:
Tetrapotassio pirofosfato
1-metossipropan-2-olo
Metasilicato disodico pentaidrato

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

H226 Liquido e vapori infiammabili.
H290Può essere corrosivo per i metalli.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318 Provoca gravi lesioni oculari
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006

- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il Reach.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla secondo il regolamento (CE) 1272/2008 [CLP] in relazione alla miscela:

SkinIrrit. 2, H315 - Metodo di calcolo
Eye Irrit. 2, H319 - Metodo di calcolo

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2019/1148
Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2020/878 del Parlamento Europeo

The Merck Index. Ed. 10
Handling Chemical Safety
Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
INRS - Fiche Toxicologique
Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatoredeve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi ele disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla versione precedente:
01/02/03/04/05/06/07/08/09/10/11/12/13/14/15/16